



Comune di Comiso

*Il processo e le azioni di miglioramento
del ciclo di gestione della Performance*

2016 - 2018

(allegato D.G n.404 del 30.11.2016)

Il processo e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

4.1 Il Regolamento comunale sui controlli interni.

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n.174 recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito con modificazioni dalla L.7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3, ha rafforzato i controlli interni in materia di enti locali, stabilendo, tra l'altro, che gli strumenti e le modalità del controllo interno sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio, resi operativi dall'Ente entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge stessa.

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n.63 del 17/09/2013 il vigente Regolamento per la disciplina dei controlli interni, secondo quanto stabilito dai sopra citati artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies, del D. Lgs. n.267/2000.

4.2 L'Organismo interno per il controllo preventivo e successivo.

L'art. 147, comma 1, del D.Lgs n. 267/00 dispone *"Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"*.

Gli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies, del D.Lgs. n.267/2000, introdotti dalla legge n.231/2012, disciplinano il nuovo sistema dei controlli interni negli enti locali.

Ai sensi del citato Regolamento, il controllo successivo ha le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie, regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Dirigente e/o Responsabile del Settore o Servizio ove vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identica tipologia;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

4.3 L'Organismo di valutazione della performance

La Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 39 del 28/02/2014 il ROUS che contiene la disciplina della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale per la corretta disciplina della

costituzione e del funzionamento del NdV, alla luce di quanto recato dalla L. n.190/2012 e dal D. Lgs n.33/2013, nonché dalla delibera CiVIT n.12/2013. Tale regolamento definisce i compiti del NdV fra cui :

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni valuta la trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco e alla Giunta;
- c) valida la Relazione delle Performance e assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) propone alla Giunta Comunale la valutazione annuale dei Responsabili dei Settori e dei Servizi di Staff, anche ai fini l'attribuzione ad essi dell'indennità di risultato;
- f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti proposti dalla CiVIT, oggi A.N.AC;
- g) promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- h) verifica i risultati e le buone pratiche di promozione della pari opportunità.

4.4 Il piano dettagliato degli obiettivi

Annualmente la Giunta procede alla definizione dell'articolazione della struttura organizzativa e del piano di assegnazione del personale, nonché del piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs n.267/00.

Ai sensi del novellato articolo 169 del D.lgs n.267/00, comma 3 bis, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale, il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

4.5 La implementazione del ciclo della performance

La stesura del Piano è stata impostata secondo le linee guida recate dalla delibera n. 112/10 della CiVIT e s.m.i.

L'adozione del Piano ha rappresentato l'inizio di un importante processo innovativo, dal momento che la sua piena implementazione richiede un radicale cambiamento culturale per il passaggio dalla logica dell'adempimento a quella del risultato.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 169, il Piano esecutivo di gestione 2016 è stato deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Documento Unico di Programmazione, e il piano dettagliato degli obiettivi, predisposto in linea con il Piano della Performance 2016/2018, è stato unificato al piano esecutivo di gestione (PEG).

4.6 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi contiene il sistema di misurazione e valutazione della performance, secondo gli indirizzi espressi dalla CiVIT nella delibera n.89/2010 e s.m.i.

4.7 La rendicontazione sulla performance

La relazione sulla performance è impostata secondo la mappa logica dell'albero della performance, che definisce i rapporti tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche obiettivi strategici e piani di azione, senza prescindere dai contenuti della relazione al Rendiconto della gestione, prescritta dall'art. 151, comma 6, del D. Lgs n. 267/00, con cui la Giunta Comunale esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed i costi sostenuti.